



COMUNICATO ANDROMEDA n. 114/2013

via dall'euro finché siamo in tempo!

(È STATO CREATO PER DISTRUGGERCI E CI STA RIUSCENDO)

*“La plebaglia europea si sbagliava se pensava che l'Euro fosse stato fatto per la sua felicità.”
Jacques Attali (economista/banchiere - Consigliere di François Mitterand 1981)*

Da quando gli Stati Europei hanno adottato l'euro e rinunciato alla loro Sovranità Monetaria le popolazioni europee sono diventate in pochi anni povere, oppresse da disoccupazione, debiti, tasse, impaurite dal futuro, sull'orlo della disperazione e della guerra civile.

Da quando gli Stati Europei hanno adottato l'euro e rinunciato alla loro Sovranità Monetaria l'1% della popolazione europea ha aumentato la sua ricchezza a dismisura e a discapito del 99% di essa.

Questa è la realtà vera, quella che avete sotto i vostri occhi...

Io non so quanti tra i Politici, gli Economisti e i Cittadini siano coscienti dell'enormità di questa tragedia e quanti invece no. So soltanto che coloro che consapevolmente l'hanno promossa, agevolata o solamente permessa sono responsabili di un crimine contro l'umanità, e che le loro mani sono sporche del sangue e delle sofferenze di milioni di persone, vittime innocenti.

*Storicamente, l'Europa sembra avere ricorrenti periodi di follia durante i quali leaders sociopatici devastano la popolazione con il pretesto di qualche folle purezza ideologica.
William Francis Mitchell - economista e diplomatico - 27/03/2013*

*Pensare dunque di poter “riformare questa Europa”, o “ricontrattare con L'Europa”
i Trattati che hanno asservito l'Italia non ha alcun senso.*

L'EURO NON HA FALLITO HA RAGGIUNTO TUTTI GLI OBIETTIVI PER CUI È STATO CREATO:

- Distruggere gli apparati imprenditoriali e produttivi degli Stati che potevano essere concorrenziali con quelli franco/tedeschi
- Distruggere le garanzie sociali (welfare) dei cittadini europei e trasformarli in servi della gleba
- Creare un'enorme massa di disoccupati come ricatto agli occupati
- Distruggere i salari e le garanzie sociali dei lavoratori europei
- Distruggere la Democrazia e lo Stato togliendogli ogni potere autonomo di spesa

Che razza di Governo è quello che per salvare una moneta, o le banche, affama il suo popolo?

Che razza di Governo è quello che baratta la vita dei suoi cittadini per arricchire banche e paesi stranieri?

Non ci piegheremo all'Europa, non lasceremo solo il nostro popolo per permettere la speculazione delle banche, noi stiamo pagando il mutuo ai nostri cittadini, perché il mio popolo viene prima delle banche”

Il Presidente dell'Islanda

Dunque un progetto folle, malato: costringere i lavoratori europei a salari inferiori a quelli cinesi affinché l'Europa possa essere 'competitiva' e vincente nel mercato mondiale delle esportazioni.

Questa follia non è una mia supposizione. È documentata da migliaia di pagine di storici ed economisti...*

* (vedi il libro di prossima uscita di Alain Parguez: Dallo Stato Sociale allo Stato Predatore – La storia nascosta dell'Eurozona... e come sfuggire alla corsa nel precipizio) o il testo di Paolo Barnard “Il più grande crimine. Le crisi economiche per distruggere la democrazia”, Edizioni Andromeda

Ma come se ne può uscire ? Come segue...

La Democrazia è morta. E l'Europa ora è una società totalitaria. Senza futuro, con un governo privo di qualsiasi morale e decenza in relazione ai suoi sudditi.

Forse Luigi XIV aveva più etica e moralità di Hollande e della Merkel.

Alain Parguez (Economista – insider di François Mitterand)

I PILASTRI DELLA MACROECONOMIA DELLO STATO SOVRANO E I FALSI MITI DA SFATARE

1) Come spende uno Stato

Uno Stato con moneta sovrana prima spende la propria moneta e solo dopo la ritira attraverso le tasse. Lo Stato ha il monopolio della moneta, e chi ha il monopolio non deve prenderla in prestito da altri.

Se capiamo come funzionano i sistemi monetari, se comprendiamo che il denaro sono solo impulsi elettronici o carta straccia inventati dal Tesoro o dalla Banca Centrale, allora possiamo dire: il Governo a moneta sovrana può inventarsi tutti gli impulsi elettronici che vuole, con essi può pagare tutti gli stipendi che vuole, comprare tutto ciò che vuole.

Possiamo avere la piena occupazione.

(Randall Wray - Professore di economia in Usa)

2) La Piena Occupazione di Stato non costa troppo

La ricchezza di una economia dipende dalla Piena Occupazione. Uno stato a moneta sovrana **può e deve finanziare senza limiti la Piena Occupazione**. Non è mai vero che questa spesa pubblica penalizza i conti dello Stato o crea inflazione. Al contrario, essa li migliora e li risana in termini di ricchezza reale creata per il Paese, perché la Piena Occupazione è il massimo motore economico esistente.

La disoccupazione è veramente un crimine contro l'umanità senza scusanti, perpetrato da governi che si rifiutano di permettere deficit sufficienti per permettere alla popolazione di pagare le tasse e di risparmiare.

Warren Mosler – economista, University of Connecticut, fondatore della MeMMT (Teoria della Moneta Moderna)

3) Il default

È impossibile che uno Stato con moneta sovrana possa fallire, perché essendo egli il detentore della propria moneta, ha capacità illimitata di onorare ogni suo debito. E proprio per questo i Mercati non possono aggredire, speculando, la sua economia.

“Se uno Stato ha moneta propria, un governo non potrà mai fare bancarotta coi debiti emessi. Gli Stati Uniti possono pagare ogni debito che hanno perché possiamo sempre stampare moneta per farlo.”

Alan Greenspan, economista, ex Governatore Banca Centrale Usa (Federal Reserve)

4) Il debito ‘pubblico’ non è il debito dei cittadini. Lo Stato non è una famiglia

La spesa (passivo) di uno Stato a moneta sovrana è il credito (attivo) dei suoi cittadini. Perché *“la spesa di qualcuno è sempre il reddito di qualcun altro”*. Lo

Stato si indebita sempre e solo con se stesso, il suo debito è solo una figura contabile denominata nel denaro che esso crea dal nulla. Quindi non è **mai** il debito di cittadini, o aziende, o dei nostri figli/nipoti.

“Il debito non è una colpa economica: è una necessità economica”

(William Vickrey, premio Nobel per l'economia 1996)

5) La spesa a deficit dello Stato è il nostro risparmio

Se lo Stato spende di più di quello che ci riprende con le tasse (*es: spesa pubblica 100, tasse 60 – ci resta 40*) quella differenza (*quel 40 cioè*) sono i nostri risparmi. I deficit creano i risparmi. Se lo Stato spende per noi tanto quanto ci tassa (*pareggio di bilancio*) esso non ci lascerà nulla, e questo ci impoverisce, perché nessuno, se non lo Stato, può emettere moneta. Se poi lo Stato spende per noi meno di quanto ci tassa (*attivo di bilancio o surplus*) il nostro impoverimento sarà estremo: ci toccherà, in questi ultimi due casi, indebitarci o vendere quello che abbiamo, se lo abbiamo (*case, terreni, imprese, gioielli...*). Ed è quello che ci sta succedendo con l'Austerità.

Quando il Governo ha un deficit, spende molto e tassa meno. Quel che rimane è il deficit ‘pubblico’, che però si ritrova nel vostro conto in banca. È un vostro risparmio.

Warren Mosler

6) Le Tasse

Contrariamente a quanto si crede, un Stato con moneta sovrana non usa le tasse per finanziarsi (*vedi punto 1*). Le tasse hanno due scopi: A) dare legittimità alla valuta dello Stato, ché altrimenti chiunque potrebbe fare la sua moneta; B) regolare l'economia: quando ci sono tanti beni e servizi e pochi che li acquistano verranno abbassate; quando molta è la richiesta di beni e servizi che scarseggiano esse verranno alzate.

Le nazioni monetariamente sovrane non finanziano la spesa pubblica con le tasse.

Ben Bernanke, Governatore Banca Centrale Usa (Federal Reserve)

“Una nazione che si tassa nella speranza di diventare prospera, è come un uomo in piedi in un secchio che cerca di sollevarsi tirando il manico.”

Winston Churchill

7) Il Deficit Positivo è un dovere dello Stato

Lo Stato ha il potere di imporci di lavorare per guadagnare la sua moneta al fine di pagare le sue tasse. Ergo è un dovere dello Stato far sì che vi sia lavoro sufficiente per pagare le tasse, vivere dignitosamente, e

anche risparmiare. Per garantire il lavoro a tutti la Spesa sarà necessariamente a Deficit.

Lo Stato che non garantisce la possibilità di lavoro ma obbliga a pagare le tasse è uno Stato tiranno.
Warren Mosler

8) Le esportazioni sono un costo, le importazioni sono vera ricchezza per il Paese

La vera ricchezza sono i beni e i servizi prodotti internamente, più quelli che il resto del mondo ci invia. Gli Stati Uniti sono e rimangono la prima potenza economica del mondo, e non per nulla dedicano alle esportazioni (al contrario di Cina, Giappone e Germania che soffrono di gravi disfunzioni interne), una quota minore dell'economia che è all'89% domestica e basata sulle importazioni. Quando si esporta molto si tengono bassi i salari di chi produce per essere 'competitivi', e si importano non beni reali ma beni finanziari (*moneta*) che finiscono soprattutto nei profitti delle corporation, oltre ad essere precari come tutti i beni finanziari.

Il benessere reale di una Nazione è formato da tutto ciò che produce e tiene per sé, più tutte le importazioni, meno quello che deve esportare.
Warren Mosler

9) Il settore bancario e finanziario

Uno Stato sovrano deve regolamentare il settore finanziario nell'interesse pubblico, il che significa darsi una

legislazione che: 1) elimina il settore finanziario parassita regolamentando la circolazione dei capitali 2) elimina le funzioni bancarie contrarie al pubblico interesse (*banche d'affari e commerciali devono essere ben distinte*), 3) elimina l'emissione di Titoli di Stato, assolutamente anacronistici con i moderni sistemi monetari.

J.M. Keynes, il grande economista odiato dai neoliberalisti sosteneva che "solo la scomparsa del saggio di remunerazione del denaro potrà in futuro evitare crisi economiche e guerre", e preconizzava l'eutanasia del redditiero "che mostrerà quali enormi mutamenti sociali risulteranno da una scomparsa progressiva di un saggio di remunerazione della ricchezza accumulata"
J.M. Keynes, 1936

10) Uscire dall'Eurozona non basta. La moneta da sola non basta.

Se si esce dall'Eurozona ma non si applica la Spesa a Deficit Positivo per la Piena Occupazione poco migliorerà, come succede ad USA o GB che pur avendo sovranità monetaria non applicano con continuità la Spesa a Deficit Positivo.

Uno Stato a moneta sovrana, legittimato dai cittadini, che spenda a deficit positivo per il benessere del 99% della popolazione è l'unica vera democrazia.
Paolo Barnard, il giornalista che ha divulgato in Italia la MeMMT (*Teoria della Moneta Moderna*)

“Adottando l'Euro, l'Italia si è ridotta allo stato di una nazione del Terzo Mondo che deve prendere in prestito una moneta straniera, con tutti i danni che ciò implica.”

Paul Krugman, Premio Nobel per l'Economia, USA

Ecco ciò che deve fare lo Stato Sovrano abbandonando l'Euro...

**L'USCITA PILOTATA DELL'ITALIA DALL'EUROZONA.
CRESCITA, OCCUPAZIONE E DEMOCRAZIA
GUIDA ME-MMT SU CIÒ CHE DEVE FARE LO STATO SOVRANO ABBANDONANDO
L'EURO**

Il programma in sintesi

- 1) L'Italia rifonda la sua economia sul principio dell'esclusivo Interesse Pubblico, che significa Spesa a Deficit Positivo dello Stato per il sostegno di tutta l'economia.
- 2) L'Italia annuncia che tasserà unicamente nelle nuove Lire.
- 3) L'Italia annuncia che tutti i pagamenti saranno in Lire.
- 4) Il governo, in collaborazione con la Banca d'Italia, finanzia un programma transitorio di **Piena Occupazione**, o lavoro per tutti, a salario di dignità per qualsiasi disoccupato italiano.
- 5) I depositi bancari e i prestiti in Euro rimangono in Euro.
- 6) Le banche convertiranno i conti correnti/risparmi da Euro a Lire su richiesta dei titolari.
- 7) Tutti i conti correnti bancari saranno assicurati dalla Banca d'Italia. Le banche saranno regolamentate nell'esclusivo **Interesse Pubblico**.
- 8) La Banca d'Italia annuncia una politica di tassi 0 sull'esempio del Giappone. Svalutazione e inflazione saranno funzioni sovrane controllate da Roma in coordinamento con la Banca d'Italia.
- 9) Il tasso di cambio della Lira sarà variabile e libero.
- 10) Saranno eliminati i titoli emessi dal Tesoro.
- 11) Il governo rinegozia tutti i contratti da Euro a Lire in base all'Interesse Pubblico.
- 12) Le dimensioni della spesa pubblica e dell'apparato governativo saranno consone ai fini dell'Interesse Pubblico, alle necessarie infrastrutture pubbliche e ai servizi pubblici.
- 13) Il prelievo fiscale sarà regolato in modo da mantenere un **Deficit Positivo** sufficiente ad assicurare all'Italia la Piena Occupazione e un numero strettamente minimo necessario di persone impiegate nel programma governativo transitorio di lavoro garantito.
- 14) Il debito di Stato residuo in Euro dell'Italia, interno o esterno, sarà onorato sulla base dell'Interesse Pubblico, e in tempi decisi dall'Italia.
- 15) L'Italia incoraggerà le importazioni in quanto costituiscono ricchezza reale che entra, e considererà le esportazioni unicamente come mezzo per favorire le importazioni.
- 16) Eventuali insolvenze private saranno trattate in accordo con le eque pratiche fallimentari, mentre i soggetti privati coinvolti avranno la certezza del lavoro e del reddito nel programma governativo transitorio di lavoro per tutti. Le banche saranno tenute a rifinanziare i mutui sulla casa da Euro a Lire, se necessario.
- 17) I Trattati europei, in particolare quelli che ci impongono le Austerità, saranno rinegoziati dall'Italia sulla base dell'**Interesse Pubblico**.

Paolo Brunetti

*La spiegazione dettagliata di questi punti al sito <http://memmt.info/site/>
PROGRAMMA ME-MMT DI SALVEZZA ECONOMICA PER IL PAESE
(da cui sono liberamente tratte molte parti di questo Comunicato).*

Per approfondire: **Edizioni Andromeda** s.r.l.
Piazza di Villa Carpegna 42/C - Roma
www.memmt.info - www.edizioniandromeda.com - www.paolobarnard.info
andromeda@alinet.it